

#### IV. CONNESSIONI

Connessioni storiche e di stretta continuità tipologica e ambientale con le aree **F23** e **F24**.

Connessione visuale di grande importanza paesistica nella reciproca vista tra le due sponde del Po con l'area **F27** e nel contrasto tra la riva sinistra completamente architettonica e la sponda dell'area in oggetto, che mantiene un carattere foraneo.

Connessione di primaria importanza con la diga, il bacino d'acqua a monte di essa, il ponte e le Piazze Vittorio e Gran Madre.

### Area fluviale **F27** fiume Po

Quartieri interessati: Q8

Carta tecnica della Città di Torino 1/2000, tavole n. 42, 50

(cfr. anche relazione ambito 8/1).

#### I. DEFINIZIONE

Tratto della sponda sinistra del Po compreso tra l'asse di Corso San Maurizio, il Lungopo Machiavelli, il Ponte Regina Margherita, l'asse del fiume.

#### II. INDIVIDUAZIONE

##### E FORMAZIONE STORICA.

Parte di sponda del Po in corrispondenza all'urbanizzazione della regione Vanchiglia nella seconda metà dell'Ottocento. Sponda costruita con larga banchina in pietra realizzata come estensione dei Murazzi e fiancheggiata da scarpata erbosa. Al di sopra di questa corre il Lungopo Machiavelli, delimitato sul ciglio della scarpata da un filare d'alberi, e dal lato opposto al fiume dalle sostruzioni dei giardini dei palazzi prospettanti sulla fascia fluviale, intervallate dalle scalinate in *rocaille* in corrispondenza delle strade trasversali.

La zona risulta nella cartografia settecentesca immediatamente esterna alla città, adiacente all'insediamento rivierasco dell'antico Borgo del Moschino, adibita ad usi agricoli e percorsa da una strada di sponda. Nel *PLAN GEOMÉTRIQUE de la Commune de TURIN* [...], 1805, è riportata una cascina, la « Ferme Camolet », ancora esistente a metà secolo; [*Carta del R. Corpo di Stato Maggiore*], [1854], e [*Catasto RABBINI*], 1866.

La zona rispecchia l'assetto dell'affaccio sul fiume previsto nel progetto urbano di Alessandro Antonelli (1854), di cui la zona di Vanchiglia — nel triangolo compreso tra Corso Regina e Corso S. Maurizio — rispecchia fedelmente l'impostazione. La fascia sul fiume risulta tra le ultime porzioni edificate ed è caratterizzata dalla brusca interruzione dei tracciati ortogonali sul lungofiume.

Di questo fu avviata la sistemazione con la costruzione della banchina, secondo il disegno dei Murazzi (ingegnere capo municipale Prinetti, 1874), la cui prosecuzione fino al Ponte Regina faceva parte del progetto originale.

Non venne invece realizzata la sostruzione del corso lungopo, che venne sistemato invece con l'attuale assetto a viale pedonale (secondo le variazioni apportate dal registrato nel [*PIANO REGOLATORE CON VARIANTI, aggiornate al 1935*]).

#### III. QUALIFICAZIONE

Area di affaccio lungofiume di un settore urbano di importante formazione storica e fittamente edificato.

La sistemazione di sponda testimonia l'intrapresa estensione nell'Ottocento del sistema dei Murazzi a questo settore di città di recente urbanizzazione, la concezione antonelliana del margine fluviale della città e una garbata sistemazione successiva delle opere incompiute. Elemento ambientalmente estraneo nella sua soluzione architettonica è la rampa di raccordo ciclabile che taglia malamente la scarpata.

Sono elementi qualificanti: la banchina in pietra, il Viale Machiavelli, le sostruzioni dei giardini privati e le scale pedonali in *rocaille*.

L'area è altresì qualificata in modo rilevante dalla sua confrontanza con il Parco Michelotti.

Area di classe 1.1. (di elevato valore ambientale).

#### IV. CONNESSIONI

Connessioni funzionali con l'adiacente zona **F25**; e **F28**; connessioni storico-architettoniche con la zona **F28**; connessioni paesistiche di primario interesse con la confrontante area **F26** (Parco Michelotti).